

Il problema della pedofilia fra i Testimoni di Geova si avvia a diventare sempre più grande nell'organizzazione Torre di Guardia, e i recenti casi che sono saliti alla ribalta delle cronache stanno a dimostrarlo. Non è che sia un problema recente; le prime avvisaglie si ebbero già negli anni '80, ma a quel tempo il muro di omertà e di segretezza vigente fra le mura impenetrabili della Società riuscì a contenere il problema. Il trascorrere del tempo, e il dilagare della piaga trovarono un punto di deflagrazione nella fuoriuscita di due figure di spicco dell'organizzazione: Billy Bowen e Barbara Anderson. Entrambi, grazie all'interesse della stampa per il problema e alla crescente diffusione di Internet, sono riusciti a sollevare il velo di segretezza con il quale il corpo direttivo aveva cercato di occultare questa vergogna.

Quando, nel 2002, alla sede centrale americana fu chiesto di partecipare a una trasmissione sull'argomento, organizzata dalla rete televisiva BBC-Panorama, il corpo direttivo declinò l'invito. Quella che segue è la lettera con la quale J.R. Brown, addetto stampa dei Testimoni, spiegò il perché e cercò anche di fornire una spiegazione "addomesticata" della "politica" della Watch Tower. Un'attenta lettura di questa lettera mostra che assume molto rilievo una frase che ricorre sia nella Torre di Guardia del 1997 che in alcune circolari della Società dirette ai corpi degli anziani contenenti le direttive da seguire. Si tratta dell'«uomo conosciuto» come molestatore. A integrazione della lettera a BBC-Panorama, pubblico anche uno stralcio di ciò che Barbara Anderson scrisse sullo stesso argomento a confutazione delle asserzioni del Corpo Direttivo e dei suoi legali. È una lettura interessante.



Original via fax

May 9, 2002

Betsan Powys
BBC Panorama

Cara Signora Powys,

Con questa lettera rispondiamo al suo fax del 30 aprile 2002, con il quale le ci ha informato che BBC-TV ha in preparazione un programma che riguarda il modo in cui i Testimoni di Geova gestiscono il problema degli abusi sessuali sui bambini. Lei è stata molto gentile nell'offerirci l'opportunità di essere intervistati; ci dispiace, però, di dover declinare l'invito.

In linea di principio noi non siamo contrari a rilasciare interviste; riteniamo probabile, però, che fra le persone che prenderanno parte alla sua trasmissione vi siano anche alcuni Testimoni di Geova. Dal nostro punto di vista non sarebbe appropriato né scritturale trovarci in quella che potrebbe rivelarsi una posizione di contrapposizione con i nostri fratelli e sorelle cristiani in un dibattito pubblico. (1 Corinti 6:1-8; Efesini 4:2) Siamo certi che vorrà comprendere la nostra posizione al riguardo.

Sebbene non ci sia possibile partecipare all'intervista, siamo però disponibili a spiegare la nostra posizione in merito alle domande che ci ha posto nel suo fax. Abbiamo notato che la maggior parte d'esse riguardano esclusivamente il tipo di registrazioni che noi conserviamo nei casi di presunti molestatore di bambini. Secondo lei è di vitale importanza che noi le diamo risposte sulle procedure che noi seguiamo nella conservazione degli atti a motivo della "natura estremamente grave delle affermazioni che saranno fatte nel corso del programma", sebbene non siamo al cor-

rente di quali affermazioni lei stia parlando. Prima di tutto, ad ogni modo, la preghiamo di consentirci di parlare del modo in cui noi gestiamo le accuse di molestie ai bambini. Comprendiamo che non ci ha chiesto di trattare quest'aspetto; ciò nonostante, riteniamo che sia essenziale che ci esprimiamo per poterle dare una risposta franca e appropriata.

Negli Stati Uniti, quando un Testimone di Geova è accusato di molestie sui bambini, gli anziani locali si attivano per accertare i fatti come segue: due anziani si incontrano separatamente con l'accusato e con l'accusatore per raccogliere le loro relative dichiarazioni. Se l'accusato nega ogni addebito, i due anziani organizzano le cose in modo che egli possa incontrarsi in loro presenza con l'accusatore. Se durante l'adunanza l'accusato insiste nel respingere le accuse e non vi è nessun altro che possa confermarle, gli anziani non possono intraprendere nessun'azione nei suoi confronti. Perché no? Poiché siamo un'organizzazione che si basa sulla Bibbia, noi seguiamo ciò che dicono le Scritture in casi del genere, e cioè: "Nessun testimone singolo dovrebbe levarsi contro un uomo rispetto ad alcun errore o ad alcun peccato ... La questione dovrebbe essere stabilita per bocca di due testimoni o per bocca di tre testimoni". (Deuteronomio 19:15) Come è riportato in Matteo 18:15-17, Gesù confermò questo principio.

Quando la filiale viene informata di una molestia su bambini, una verifica d'archivio può rivelare che accuse simili, non sostenute, erano state rivolte in passato contro la stessa persona, forse quand'essa viveva in un'altra parte del paese. Quando viene presentata una seconda, credibile, accusa da un'altra persona nei confronti dello stesso individuo, gli anziani sono autorizzati dalle Scritture a farsi carico del caso.

In ogni caso, anche se gli anziani non intraprendono nessuna azione come congregazione, essi fanno comunque avere un rapporto alla filiale dei Testimoni di Geova del loro paese, se le leggi locali sulla riservatezza lo permettono. Inoltre, sempre se le leggi sulla riservatezza lo permettono, viene inoltrato un rapporto alla filiale dove si spiega che tale individuo è stato accusato di molestie ai bambini. Ogni filiale dei Testimoni di Geova ha un suo archivio, se questo è consentito dalla legislazione vigente. Negli Stati Uniti non teniamo nessuna registrazione di molestatori di bambini che vivono in altri paesi. Se le leggi sulla riservatezza non consentono di conservare tali registrazioni, gli anziani fanno tutto ciò che possono nell'ambito della legge per far sì che i bambini siano protetti. Tutto questo ha lo scopo di mantenere il giusto equilibrio fra il diritto alla riservatezza dell'individuo e il prevalente bisogno di proteggere la sicurezza dei bambini. — 1 Timoteo 5:19.

Oltre a fare rapporto alla filiale dei Testimoni di Geova, agli anziani può essere richiesto dalla legge di riferire le accuse, anche se non sono corroborate o accompagnate da prove, alle autorità. E in questi casi ci aspettiamo che gli anziani operino in tal modo. Inoltre, anche la vittima può voler denunciare l'accaduto alle autorità, e lui o lei hanno l'assoluto diritto di farlo. Negli Stati Uniti le regole per sporgere denuncia variano da stato a stato. Può essere molto difficile a volte osservare tutte queste differenti legislazioni, ma il nostro Reparto Legale fa di tutto per riuscirci.

Se durante il confronto, l'accusato confessa di essere colpevole di molestie ai bambini, gli anziani intraprendono le azioni appropriate. Se egli non si pente, non gli sarà permesso di rimanere membro della congregazione. E anche se è pentito, afflitto nel suo cuore, ed è fermamente risoluto nel non seguire più una condotta del genere in futuro, si applica ciò che è detto nell'edizione della *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1997, dove troviamo queste parole: "Al fine di proteggere i nostri bambini, un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini non è idoneo per occupare un incarico di responsabilità nella congregazione. Non può nemmeno fare il pioniere né svolgere alcun altro servizio speciale a tempo pieno". (1 Timoteo 3:2, 7-10) Noi ci comportiamo così perché è importante attenersi alle norme bibliche e proteggere i nostri figli. Ci si aspetta che ogni componente della nostra congregazione possieda questi requisiti, cioè che sia puro fisicamente, mentalmente, moralmente e spiritualmente. — [2 Corinti] 7:1; Efesini 4:17-19; 1 Tessalonicesi 2:4.

In casi sporadici, alcuni responsabili di un atto di molestie sui bambini sono stati nominati in un incarico nella congregazione, ma solo dopo che la loro condotta è stata più che esemplare

per almeno un decennio. Tutte le circostanze devono essere valutate con estrema attenzione. Supponiamo per esempio che molto tempo fa un sedicenne abbia avuto relazioni sessuali con un quindicenne consenziente. A seconda della giurisdizione legale del luogo degli Stati Uniti dove il fatto si è verificato, gli anziani possono essere obbligati a denunciare quanto accaduto come episodio di molestie ai bambini. Diciamo che sono trascorsi vent'anni e che le leggi sulle molestie ai bambini possono essere state cambiate; il ragazzo può anche essersi sposato con lei! Entrambi vivono vite esemplari e sono rispettati. In rari casi del genere, a quest'uomo può essere consentito di rivestire una posizione di responsabilità nella congregazione.

Con il trascorrere del tempo le nostre procedure si sono ulteriormente perfezionate. La nostra posizione degli ultimi anni è quella che devono trascorrere almeno vent'anni prima che chi ha commesso un atto di molestie sui bambini possa anche solo essere preso in considerazione per un incarico di responsabilità nella congregazione, ammesso che ciò avvenga. La Bibbia ci insegna che le persone possono pentirsi dei loro peccati e "volgersi a Dio facendo opere degne di pentimento", e noi accettiamo ciò che dice la Bibbia. (Atti 26:20) La sicurezza dei nostri bambini è la prima delle nostre priorità, e ci rendiamo quindi conto che i nostri anziani devono essere molto attenti quando raccomandano qualcuno che nel lontano passato si è reso colpevole di molestie sui bambini.

Le è stato riferito che qui, negli Stati Uniti, abbiamo compilato un elenco di 23.720 nomi di molestatore di bambini. È del tutto falso. Prima di tutto, il numero totale dei nomi conservati nei nostri archivi è considerevolmente inferiore. Poi, non ha alcun senso concentrarsi sul numero di nomi che noi conserviamo, e questo perché questo numero comprende i nomi di molte persone che sono state solo accusate di molestie, ma senza che sia stato possibile verificarne la fondatezza. Noi conserviamo queste registrazioni per documentare il nostro rispetto verso ciò che è richiesto in molte giurisdizioni degli Stati Uniti. Nei nostri elenchi sono anche incluse molte accuse basate solo su quelle che oggi si definiscono le "memorie repressate", la cui validità è messa in dubbio da molte autorità del settore. Vi sono anche i nomi di persone che sono state accusate di aver molestato bambini prima di divenire Testimoni di Geova e anche quelli di persone che non si sono mai battezzate ma dei quali siamo obbligati a conservare i nomi perché si sono associati con i Testimoni di Geova. (Un esempio potrebbe essere quello di un padre o di un patrigno non Testimone accusato dai suoi figli o figliastri di averli molestati). Tanto per esser chiari, noi conserviamo anche i nomi di persone che possono essere considerati o meno molestatore di bambini in base alle diverse legislazioni dei loro luoghi di residenza (per esempio, quel sedicenne che aveva avuto relazioni sessuali consensuali con una quindicenne). Un altro esempio di chi si trova nell'elenco potrebbe essere quello di chi si è reso colpevole di voyeurismo o coinvolto nella pornografia infantile. E, sempre per amore di chiarezza, l'elenco include anche nomi di persone che sono realmente colpevoli di molestie ai bambini. Non crediamo assolutamente di aver fatto male raccogliendo queste registrazioni, qui negli Stati Uniti perché oltre ad essere necessarie dal punto di vista legale, esse ci sono state molto utili nel nostro sforzo di proteggere il gregge dai pericoli. (Isaia 32:2) I genitori cristiani possono giustamente sentirsi sicuri, sapendo che facciamo tutto ciò che è possibile per impedire che probabili molestatore da bambini possano essere nominati a incarichi di responsabilità nella congregazione.

La preghiamo, signora Powys, di non trarne la conclusione che noi crediamo che il nostro sistema sia perfetto. Nessuna organizzazione umana è perfetta. Ma noi crediamo di seguire procedure solidamente basate sulla Bibbia per quanto riguarda le molestie verso i bambini. Chiunque si trovi in una posizione di responsabilità e che si rende colpevole di molestie verso i bambini viene rimosso dal suo incarico senza esitazione. Certamente non lo faremmo trasferire consapevolmente a servire da un'altra parte.

Noi aborriamo le molestie sui bambini. Anche un solo abuso è già troppo. Per lo meno a datare dal 1981, le nostre riviste, *La Torre di Guardia* e *Svegliatevi!*, contengono articoli per informare sia gli stessi Testimoni che gli altri lettori sull'importanza di proteggere i loro figli dalle molestie. Fra gli altri possiamo citare "Aborriamo ciò che è malvagio!" pubblicato nell'edizione del 1° gennaio 1997 della *Torre di Guardia*, "Aiuto per le vittime dell'incesto", nell'edizione del 1° aprile 1984 della *Torre di Guardia*, "I vostri figli sono in pericolo!", "Come possiamo proteg-

gere i nostri figli?", e "Prevenzione in famiglia", tutti apparsi nell'edizione di *Svegliatevi!* dell'8 ottobre 1993, come anche "Molestie sessuali ai bambini, l'incubo di tutte le madri" nella *Svegliatevi!* del 22 giugno 1985. Quando nel corso degli anni ci siamo resi conto che vi erano alcuni aspetti dove bisognava rafforzare le nostre procedure, lo abbiamo fatto, e continueremo a farlo.

Speriamo che le informazioni contenute in questa lettera possano esserle utili. Come potrà notare, abbiamo risposto ad ampio raggio sugli argomenti che lei ha sollevato invece di provvedere risposte specifiche all'elenco di domande dettagliate che ci ha fatto pervenire. Sappiamo che lei ha fatto avere un elenco simile anche ai nostri uffici di Londra. Essi le risponderanno in base alle loro procedure e nel rispetto delle leggi inglesi. Cordiali saluti,

STRALCIO DELLA LETTERA DI BARBARA AN-
DERSON



J. R. Brown
Director
Office of Public Information

AN-

«Sapevo che Harry e altri si trovavano in un equilibrio difficile da mantenere. Infine, nel 1997, la *Watchtower* dichiarò in un articolo dell'edizione del 1° gennaio 1997 dal titolo "Aborriamo ciò che è malvagio", "che ... un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini non è idoneo per occupare un incarico di responsabilità nella congregazione". L'annuncio inoltre diceva che l'organizzazione non avrebbe protetto un molestatore di bambini dalle giuste sanzioni che gli sarebbero state inflitte dallo Stato. Poco dopo, Harry ed io avemmo una conversazione telefonica nella quale egli mi disse di essere molto soddisfatto che cinque anni di duro lavoro avessero portato ad un cambiamento di politica che adesso impediva che un molestatore pentito potesse ricevere incarichi di responsabilità nella congregazione. Per quanto io fossi inizialmente felice per ciò che era accaduto, fui turbata quando lessi le seguenti parole: "Se [il molestatore] sembra pentito, sarà incoraggiato a fare progresso spirituale, a partecipare al servizio di campo [il porta a porta dei Testimoni di Geova] ...", che era esattamente l'opposto di ciò che avevo chiesto.

LA SCAPPATOIA DELLA "REGOLA DEI DUE TESTIMONI"

A prima vista sembrava che il Corpo Direttivo avesse finalmente deciso che chiunque avesse avuto un passato da molestatore non avrebbe mai più potuto ricoprire incarichi di responsabilità nell'organizzazione. Vi era stato anche il riconoscimento del fatto che se un uomo in passato era stato un molestatore, vi erano buone probabilità che lo avrebbe fatto di nuovo. Sembrava perciò che se un uomo del genere avesse avuto un incarico di responsabilità nella congregazione sarebbe stato rimosso. I Testimoni accolsero con entusiasmo questo nuovo modo di procedere, credendo che non consentendo ad un noto molestatore di ottenere una posizione di responsabilità nella congregazione, il loro Corpo Direttivo avrebbe evitato gli scandali che stavano piagando tutte le Chiese del paese.

Ecco che però spuntò fuori la scappatoia del nuovo corso. Si trattava di una frase semplice ma molto chiara secondo cui "un uomo conosciuto come uno che un tempo molestava i bambini non è idoneo per occupare un incarico di responsabilità nella congregazione"; frase che nascondeva l'inganno e il pericolo. Perché? La parola chiave "conosciuto" voleva dire che il molestatore doveva trovarsi in una posizione di autorità. Ciò fu chiarito nella seguente lettera inviata il 4 marzo 1997 a tutti i corpi degli anziani in risposta alla domanda, "Chi è un 'molestatore di bambini conosciuto?'". Si noti quest'affermazione: "Un individuo 'conosciuto' per essere stato uno che molestava i bambini si riferisce alla percezione di tale persona nella comunità e nella congregazione cristiana". Secondo tale dichiarazione, se la congregazione o la comunità sanno che l'uomo in precedenza era stato un molestatore, egli non sarebbe stato qualificato per una

posizione di responsabilità, o di rimanere in tale posizione dopo l'adozione della nuova politica. Ma è ovvio che il solo modo in cui un uomo può divenire noto all'opinione pubblica come molestatore è solo dopo che il fatto è stato reso noto alla polizia, cosa che accade molto raramente fra i Testimoni. E la regola di riservatezza della Società rende impossibile alla congregazione sapere chi è un molestatore, quando alla vittima è imposto di tacere dal Comitato Giudiziario. Di conseguenza, l'accusato rimane nella sua posizione di responsabilità perché secondo gli anziani egli non è conosciuto per essere stato un molestatore.

Com'è ovvio solo pochi fra i comuni Testimoni sono consapevoli del significato di "conosciuto" nel senso in cui è stato appena spiegato, e molti anziani di congregazione non si resero pienamente conto delle implicazioni della *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1997 e della lettera della Società del 4 marzo successivo; ma come avrebbero reagito le congregazioni se avessero saputo che un molestatore di bambini era stato nominato dalla Società, pienamente consapevole di ciò che era accaduto in passato? La lettera del 14 marzo 1997 diretta a tutti i corpi degli anziani conteneva istruzioni che inavvertitamente ammettevano proprio questo: "Il corpo degli anziani dovrebbe fornire alla Società un rapporto su chiunque serva o abbia servito in una posizione di nominato nella vostra congregazione e che sia conosciuto per essersi reso in passato reo di molestie sessuali ai bambini" ciò conferma il fatto che la Società ha con piena consapevolezza nominato dei molestatore in posizioni di responsabilità.

Inoltre, questa lettera così illuminante continuava dicendo: "altri possono essersi resi colpevoli di molestie sessuali a bambini prima di battezzarsi. I corpi degli anziani non dovrebbero fare indagini al riguardo". In un tempo in cui le organizzazioni sia religiose che secolari fanno un accurato screening dei loro impiegati e dei volontari che vengono frequentemente in contatto con i bambini, il Corpo Direttivo non dovrebbe volere che gli anziani abbiano un quadro chiaro della situazione prima di investire qualcuno di incarichi di responsabilità? Lo si può, come minimo, accusare di irresponsabilità, se non di criminale negligenza, e se le autorità indagassero più a fondo, anche di qualcosa di più grave.

Come esempio della posizione ufficiale della Società, si prenda ciò che disse il loro noto portavoce, J.R. Brown, ai media tedeschi nel giugno 2002, "Se qualcuno viene trovato colpevole di molestie ai bambini, egli non può in nessun caso servire come anziano". Tuttavia, si dia un'occhiata a ciò che aveva detto la Watchtower in una lettera a tutti i corpi degli anziani del Regno Unito del 1° giugno 2001, dove vi è un'eccezione a questa regola:

"Se la filiale decide che egli [l'ex molestatore di bambini] può essere nominato o può continuare a servire in una posizione di fiducia perché il peccato risale a parecchi anni prima e da allora egli ha vissuto una vita esemplare, il suo nome non dovrebbe apparire nell'elenco, né è necessario trasmettere tali informazioni riguardanti il passato del fratello se egli si trasferisce in un'altra congregazione, a meno di istruzioni contrarie fornite dalla filiale". (L'elenco esistente nelle congregazioni si intitola: "Protezione dei bambini — Salmo 127:3" e contiene informazioni sui molestatore confessi; cioè di quelli trovati colpevoli dalla congregazione in base alla testimonianza di due o più testimoni attendibili, e di quelli condannati da un tribunale).

La lettera poi continuava così: "Vi sono, comunque, molte altre situazioni relative all'abuso dei bambini. Per esempio, può esservi solo un testimone oculare, e il fratello nega l'accusa. (Deuteronomio 19:15; Giovanni 8:17) Oppure, egli può essere indagato dalle autorità secolari per l'accusa di abusi ma la vicenda non si è ancora conclusa. Questi e in altri casi simili, non vanno inclusi nell'elenco della Protezione dei bambini".

Quando mi resi conto per la prima volta degli abusi che avevano luogo nell'ambito dell'organizzazione Watchtower, non credevo che l'insegnamento biblico relativo ai due testimoni¹ per dimostrare un peccato si potesse applicare alle molestie. Fu

¹ La regola dei "due testimoni" è ancora vigente nelle congregazioni dei testimoni di Geova. Negli Stati Uniti, se il Corpo degli Anziani viene informato di un'accusa di molestie, la procedura prevede che uno di loro venga incaricato dagli altri di contattare il Reparto Legale della Watch Tower Bible and Tract Society di New York. Questa direttiva risale al 1989. Quindi, un rappresentante del Reparto Legale chiede all'anziano il suo nome e lo Stato in cui vive. Se l'anziano abita in uno Stato in cui è obbligatorio che gli anziani (o il clero) informino le autorità di ogni accusa di molestie, agli anziani viene suggerito che come prima istanza dovrebbero incoraggiare i genitori del bambino vittima degli abusi sessuali di riferire il fatto alle autorità, ma se non sporgessero denuncia, allora sarebbero gli anziani a farlo. Prima che il suo programma del 28 maggio 2002 la Dateline rendesse noto il problema degli abusi sessuali sui bambini nell'organizzazione dei Testimoni, gli anziani che vivevano negli Stati dove la denuncia è obbligatoria normalmente non facevano nessun rapporto sugli abusi sessuali sui bambini se i genitori o la vittima non sporgevano denuncia.

Se invece le molestie avevano luogo in uno Stato in cui non era fatto obbligo al clero di denunciarle, non veniva fatto nessun rapporto. Per cui agli anziani fu detto di spiegare agli assistenti sociali o ai bambini vittime di abusi sessuali che vivevano in uno Stato in cui non era richiesto di segnalare il caso. Agli anziani fu anche detto di mantenersi neutrali e di lasciare che fossero gli assistenti sociali o le stesse vittime a farsi carico di informare le autorità. Le istruzioni della Società spiegavano chiaramente che gli anziani non dovevano né incoraggiare né scoraggiare i Testimoni dall'intraprendere iniziative al riguardo. Se gli assistenti sociali o le vittime decidevano di andare alla polizia per denunciare il fatto, non si doveva comunque fare nulla a meno che un anziano non facesse una denuncia segreta. Naturalmente, poiché spesso il violentatore è lo stesso padre della vittima, lasciare che a decidere se denunciare o meno il fatto debbano essere i genitori, è semplicemente un'ignobile farsa.

Prima della trasmissione della Dateline, i genitori Testimoni non riferivano gli abusi perché non "desideravano gettare biasimo sull'organizzazione". Questa era la norma e non l'eccezione. Per esempio, Bill Bowen in un nastro registrato conserva le parole di un avvocato della Società che gli spiegava che nello Stato in cui Bill viveva non era richiesto al clero di denunciare gli abusi alle autorità; e disse quindi a Bill di rimanere neutrale e di non incoraggiare o scoraggiare l'accusatore se andare o meno dalle autorità. Inoltre, i rappresentanti della Società raccomandarono a Bill di lasciare la situazione nelle mani di Geova perché Egli ne avrebbe avuto cura.

Vivere in uno stato dove non vi è l'obbligo di denuncia è una protezione per i Testimoni pedofili confessi e visibilmente pentiti, che evitano così di essere svergognati in pubblico se l'assistente sociale o la vittima scelgono di non fare denuncia. E la regola della riservatezza garantisce che l'accusa di molestie non sarà mai conosciuta dalla congregazione. Troppe volte, pedofili "pentiti" hanno reiterato il loro crimine nella stessa congregazione nella quale era protetti dalla regola della riservatezza.

A prescindere dalla scelta dei genitori di denunciare il crimine alle autorità, gli anziani devono continuare lo stesso ad applicare la regola dei "due testimoni" per decidere se disassociare o meno la persona accusata. Se l'accusato nega gli addebiti e non vi sono due testimoni della molestia (due testimoni vuol dire la vittima più un'altra persona), in tal caso la persona accusata non viene disassociata; la disassociazione ha luogo soltanto se il requisito dei "due testimoni" è pienamente soddisfatto. Comunque, se mostra "vero pentimento", il molestatore non sarà disassociato. In ogni caso, alle vittime e ai loro genitori non è consentito di informare gli altri familiari della molestia.

Ma, dopo la trasmissione della Dateline, i genitori Testimoni si sentono più liberi di riferire le molestie alle autorità. Se i genitori lo fanno e l'accusato viene arrestato e trovato colpevole, lui o lei però ancora non può essere disassociato se prima la vittima non porta davanti agli anziani un testimone oculare del fatto. Di recente un molestatore è stato rimesso in libertà dopo avere scontato cinque anni di prigione, ma non è mai stato disassociato perché la vittima non aveva nessun testimone oculare da esibire. Durante la detenzione e anche dopo, la congregazione trattò quest'uomo da innocente. Né gli anziani possono assistere la polizia nelle sue indagini perché ciò sarebbe in conflitto con le loro norme sull'innocenza dell'accusato.

Negli Stati Uniti, le molestie sessuali sono considerate un crimine. I genitori dovrebbero completamente bypassare gli anziani e andare invece direttamente dalle autorità perché la legge federale obbliga chiunque

solo dopo il 1997, quando scoprii che in effetti il requisito dei due testimoni serviva a proteggere il pedofilo, che compresi quanto questa scelta fosse pericolosa per i bambini. Come si può vedere dalla lettera del 1° giugno 2001 di cui sopra, se le vittime di abusi non possono dimostrare la fondatezza delle loro accuse con almeno un altro testimone del fatto, e l'accusato nega di averlo commesso, l'accusa cade nel nulla, non viene nemmeno menzionata nell'elenco della Protezione del Bambino. Scatta quindi la regola della riservatezza. Alle vittime viene imposto di non parlare dell'accusa pena la disassociazione. In questo modo i molestatori venivano e vengono nascosti, mentre i bambini sono dati loro in pasto. È l'applicazione della politica dei "due testimoni" e della riservatezza che necessita urgentemente di una profonda revisione».

di Sergio Pollina, febbraio 2015

a riferire casi del genere, sia che lo Stato dove il fatto è avvenuto lo richieda oppure no. Ma sembra che la Watchtower non sia del tutto d'accordo con le leggi del Paese. Si noti ciò che fu detto nella *Torre di Guardia* del 1° agosto 1995, a pagina 14: "Anche oggi lo stupro è un reato grave che viene punito severamente. La vittima ha tutto il diritto di denunciare il fatto alla polizia, di modo che le autorità competenti possano punire il colpevole. Ovviamente, se la vittima è un minore saranno i genitori a fare questi passi". Da questa direttiva Watchtower emerge chiaramente che riferire il fatto è un'opzione, anche quando è stato commesso un crimine.